

RASSEGNA STAMPA

del

25/10/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 24-10-2013

24-10-2013 Agi	
Ancora sbarchi a Lampedusa, soccorso barcone con 150 migranti	1
24-10-2013 Rassegna.it	
Lampedusa: soccorso barcone con 150 migranti	2
24-10-2013 La Sicilia (Agrigento)	
Il 6 novembre il sindaco torna dal Gup per Palazzo Lo Jacono	3
24-10-2013 La Sicilia (Caltanissetta)	
in breve	4
24-10-2013 La Sicilia (Catania)	
Caserma dei Cc nel centro operativo	5
24-10-2013 La Sicilia (Enna)	
"Sbarco" di immigrati nell'oasi francescana	6
24-10-2013 La Sicilia (Enna)	
"Fbc" da salvare interrogazione parlamentare	7
24-10-2013 La Sicilia (Messina)	
Scuola: necessarie nuove verifiche Media «Lionello Petri».	8
24-10-2013 La Sicilia (Messina)	
Ponte sul Leto: transito a rischio Letojanni.	9
24-10-2013 La Sicilia (Palermo)	
Scazano, fermata chiusura della centrale	10
24-10-2013 La Sicilia (Palermo)	
Hanno lavorato anche ieri mattina le ruspe del Comune di Catania per abbattere le villette abusive costruite all'interno dell'Oasi del Simeto	11
24-10-2013 La Sicilia (Ragusa)	
Intercultura, l'integrazione a portata di mano	12
24-10-2013 La Sicilia (Ragusa)	
«Cari grillini, datevi una calmata» Aria irrespirabile.	13
24-10-2013 La Sicilia (Ragusa)	
Palazzo dell'Aquila	14
24-10-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	
Il cane fonnese è un talento del salvataggio	15
24-10-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	
Nave sugli scogli ma solo per finta	16
24-10-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	
Servizio civile, opportunità per i giovani disoccupati	17

Ancora sbarchi a Lampedusa, soccorso barcone con 150 migranti**Agi**

"Ancora sbarchi a Lampedusa, soccorso barcone con 150 migranti"

Data: **24/10/2013**

Indietro

Cronaca

Ancora sbarchi a Lampedusa, soccorso barcone con 150 migranti

10:03 24 OTT 2013

(AGI) - Palermo, 24 ott. - Ancora un arrivo di immigrati a Lampedusa, dove circa 150 persone sono state soccorse dopo essere state avvistate da un pattugliatore della Guardia di finanza. Erano a bordo di un vecchio peschereccio, in difficoltà nel mare forza 4 a circa 7 miglia a Sud dell'isola.

Dopo la segnalazione, sono salpate due motovedette della Guardia costiera che hanno imbarcato i profughi e li hanno condotti a terra. (AGI) .

Lampedusa: soccorso barcone con 150 migranti

- Rassegna.it

Rassegna.it

"Lampedusa: soccorso barcone con 150 migranti"

Data: **24/10/2013**

[Indietro](#)

Lampedusa: soccorso barcone con 150 migranti

[Tweet](#)

(Adnkronos) - Sono circa 150 i migranti a bordo di una imbarcazione soccorsi questa mattina circa sette miglia a sud di Lampedusa. L'imbarcazione è stata intercettata da un guardacoste della Guardia di Finanza, successivamente sono salpate due motovedette della Guardia Costiera che stanno provvedendo alle operazioni di trasbordo sui mezzi navali. Le condizioni del mare non sono favorevoli, forza quattro, e c'è un forte vento di libeccio.

Il 6 novembre il sindaco torna dal Gup per Palazzo Lo Jacono

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia (Agrigento), La

""

Data: 24/10/2013

Indietro

Il 6 novembre il sindaco torna dal Gup per Palazzo Lo Jacono

Giovedì 24 Ottobre 2013 Agrigento, e-mail print

a. r.) Il 6 novembre prossimo il sindaco Zambuto si presenterà davanti al gup del tribunale di Agrigento Ottavio Mosti, per l'udienza preliminare che ipotizza responsabilità e omissioni nel crollo del Palazzo Lo Jacono-Maravantano. Secondo l'accusa sostenuta dal procuratore aggiunto Ignazio Fonzo e dal pubblico ministero Santo Fornasier, gli esposti di privati e pubbliche autorità sarebbero stati disattesi, fino al crollo dell'aprile del 2011. Dieci in tutto gli indagati accusati a vario titolo di disastro colposo, falso, omissione di atti di ufficio. Si tratta di Giuseppe Principato, dirigente comunale del settore Lavori pubblici di Agrigento; Calogero Tulumello, funzionario di Palazzo di Giganti; Attilio Sciara, capo della Protezione civile comunale; Gaspare Triassi, Marcello Cappellino, Andrea Patti, componenti del collegio di progettazione per la messa in sicurezza dell'antico edificio; Giuseppe, Calogero e Carmelo Analfino tutti di Agrigento, responsabili della ditta "Edil. Co. A" che ha effettuato i lavori di messa in sicurezza.

Un crollo annunciato, secondo la Procura di Agrigento e i carabinieri che indagarono sulle cause. A supporto di questa tesi i racconti dei residenti della zona e di un parroco. Nelle carte dell'inchiesta si parla di negligenza, imprudenza ed imperizia nel corso degli interventi finalizzati alla messa in sicurezza del palazzo. Il crollo secondo la procura si verificò a causa dell'insufficienza delle opere eseguite, mal fatte e inadatte alla stabilità dell'immobile. Tutte accuse a cui sono chiamati a difendersi gli indagati coinvolti in quel crollo che il 25 aprile di due anni fa cambio vita e abitudini di decine di famiglie residenti nella parte più antica della città.

24/10/2013

in breve

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia (Caltanissetta), La

""

Data: 24/10/2013

Indietro

in breve

Giovedì 24 Ottobre 2013 CL Provincia, e-mail print

Sommatino

Benemerenze per gruppo Protezione civile

c. s.) Per il gruppo di protezione civile di Sommatino guidato dalla presidente Maria Luisa Messina, arrivano altri riconoscimenti e attestati di benemerenza. I volontari sono appena rientrati dalla Toscana, dove hanno partecipato al 10° congresso Prociv Arci nazionale insieme ad altri gruppi. Sono stati premiati con attestati di benemerenza per l'assistenza prestata in occasione del terremoto a L'Aquila nel 2009. La benemerenza è stata rilasciata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. «L'attività - afferma la presidente Maria Luisa Messina - che abbiamo svolto in Abruzzo nel 2009, consisteva nel prestare soccorso alla popolazione. Sentire tremare la terra sotto i nostri piedi è stata un'esperienza indimenticabile». I riconoscimenti sono stati per i volontari Antonio Bellavia, Fabrizio Farinella, Giuseppe Giarratana e Maria Luisa Messina.

Resuttano

Confermato responsabile della sicurezza

g. m. p.) Il Comune di Resuttano ha riaffidato l'incarico di responsabile del servizio di prevenzione e protezione all'ingegnere Pasqualino Maria Macaluso. L'incarico di durata annuale come il precedente va dal 1° ottobre 2013 al 30 settembre 2014. Il ruolo dell'incaricato è di redigere il documento di valutazione dei rischi nei luoghi di lavoro e svolge tutti gli adempimenti relativi alla sicurezza. L'amministrazione Carapezza conferma di dare molta importanza alla sicurezza e nonostante le poche risorse economiche a disposizione dell'ente per l'anno venturo sono previsti degli interventi che migliorino le strutture di proprietà del Comune.

Butera

Affidato servizio di riscossione dal Comune

E' stato affidato il servizio per la riscossione dei tributi locali. In questo senso, l'amministrazione comunale ha deciso di aderire alla convenzione Asmel e di sottoscrivere il contratto con la società Infotirrena per la concessione dei servizi di accertamento e riscossione coattiva delle entrate comunali. Contestualmente è stato anche approvato il capitolato d'onere recante le caratteristiche e le modalità organizzative della gestione del servizio. La gestione è quinquennale.

Serradifalco

Liquidazione dell'indennità di carica

Il responsabile dell'area finanziaria del Comune, il dott. Elio Cirrito, ha messo a punto il provvedimento per la liquidazione delle spettanze relative alle indennità di carica per il mese di ottobre. Come già accaduto in precedenza, quando il sindaco Giuseppe Maria Dacqui aveva chiesto ed ottenuto la sospensione del pagamento della propria indennità da gennaio ad agosto 2013 (22.149,20 euro), anche per il mese di ottobre, come lo era stato per settembre, il sindaco non percepirà un solo euro avendo chiesto al responsabile dell'area finanziaria la sospensione del pagamento della sua indennità. Cettina Gibaldi, in quanto nominata vice sindaco, percepirà per il mese di settembre la somma di 761,37 euro, gli assessori Pasquale Lalumia e Francesco Valenti la somma di 622,95 euro a testa, il presidente del consiglio comunale Carmelo Magro Malosso la somma di 1245,88 euro, per un totale di 3253,16 euro.

24/10/2013

Caserma dei Cc nel centro operativo

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: 24/10/2013

Indietro

scordia. Consegnate le chiavi dei locali di via Moro, ristrutturati in base alle esigenze dell'Arma

Caserma dei Cc nel centro operativo

Giovedì 24 Ottobre 2013 Catania (Provincia), e-mail print

la consegna delle chiavi ai carabinieri I Carabinieri lasciano la vecchia caserma di piazza Regina Margherita per trasferirsi nei nuovi e più accoglienti locali di via Aldo Moro, nella sede costruita con i fondi della Protezione civile per ospitare il centro operativo comunale.

La consegna delle chiavi all'Arma, rappresentata dal luogotenente Gaetano Balsamo, comandante della locale stazione, è avvenuto alla presenza del sindaco, Franco Tambone, del responsabile dell'Unità Operativa di base della Protezione Civile regionale, Marcello Pezzino, di Antonio Giaconia delegato dall'assessorato al Bilancio della Regione Siciliana e di Enrico La Rocca, rappresentante per l'Agenzia del Territorio che ha verificato l'adeguamento dei lavori eseguiti per rendere fruibile la caserma.

Grazie, infatti, alla fattiva collaborazione tra ministero degli Interni, dipartimento di Protezione Civile e Comune, l'edificio è stato interessato da lavori di adeguamento per le esigenze dei militari: sono state rafforzate le pareti e gli infissi delle camere di sicurezza, allestito un sistema di videosorveglianza, sono state rese inaccessibili le recinzioni. Lavori che sono stati finanziati dai residui, circa 40mila euro, del finanziamento regionale utilizzato per la realizzazione del Com che potrà avere all'interno dei locali due stanze riservate ai volontari del gruppo comunale, ovviamente senza collegamento con la caserma.

Alla cerimonia di consegna erano presenti anche Innocenzio Guttuso, responsabile unico del procedimento, e il capo progettista, Giuseppe Medulla oltre agli assessori Pippo Lo Castro e Aurelio Corbino. Adesso si attende la data dell'inaugurazione della nuova caserma, dopo che saranno ultimate le operazioni di trasferimento che dovrebbe avvenire tra la fine di ottobre e metà novembre.

LORENZO GUGLIARA

24/10/2013

"Sbarco" di immigrati nell'oasi francescana

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia (Enna), La

""

Data: 24/10/2013

Indietro

subito in ospedale i più deperiti

"Sbarco" di immigrati

nell'oasi francescana

Giovedì 24 Ottobre 2013 Enna, e-mail print

il volontario ennese davide giunta Uno "sbarco" di immigrati" ad Enna è la toccante esperienza umana vissuta dai volontari della pubblica assistenza ente corpo volontari protezione civile di Enna, di cui è presidente Giuseppe Vallone e direttore Lucio Bonasera, attivati dal dipartimento regionale di Protezione civile, servizio di Enna. A loro il compito di curare l'accoglienza di una trentina di persone prevalentemente provenienti dall'Afghanistan all'oasi francescana di Pergusa. Tra questi uomini, donne e bambini, bisognosi di cure e per questo accompagnati all'ospedale «Umberto I». Gli immigrati sono arrivati ad Enna scortati da una volante della questura. A raccontare quanto accaduto nella giornata che ha impegnato braccia, mente e cuore dei volontari è Davide Giunta dell'ente corpo volontari di protezione civile di Enna: «Avevano in mano solo un numero. Sì, quel numero che consentiva di distinguersi uno dall'altro altrimenti sarebbero stati tutti uguali. Arrivati alle 18.30 circa all'oasi francescana di Pergusa l'unica emozione che ho provato è stata la tristezza che subito è stata sostituita da tanta voglia di aiutare, anziani, uomini, donne ma soprattutto bambini. Affamati, infreddoliti, tristi. Questo trapelava dai loro occhi. Non hanno domandato nulla, non hanno bisogno nulla». Il racconto carico di emozione di Davide continua dicendo «Basta solo aiutarli a ricostruirsi una vita migliore. Abbiamo portato in ospedale 5 bimbi e degli adulti perché deperiti. Assurdo nel 2013. Abbiamo trascorso la serata a fare avanti ed indietro dall'ospedale. Cercare di spiegare loro cosa gli sarebbe successo. Tutto senza conoscere la lingua. Il riconoscimento più grande per noi è stato quelli di veder sorridere i loro occhi e le loro labbra dopo averli salutati ed aver augurato loro, assieme agli altri volontari che erano con me, la buonanotte».

T. t.

24/10/2013

"Fbc" da salvare interrogazione parlamentare

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

Sicilia (Enna), La

""

Data: 24/10/2013

Indietro

La sen. Catalfo (M5S) mette

a fuoco la realtà leonfortese

"Fbc" da salvare

interrogazione

parlamentare

Giovedì 24 Ottobre 2013 Prima Enna, e-mail print

Leonforte. I problemi mai definiti e risolti dell'ospedale «Ferro Branciforti Capra» di Leonforte arrivano sugli scranni del Parlamento nazionale, con un'interrogazione al ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, a firma della senatrice Nunzia Catalfo del Movimento 5 Stelle (firmatari anche da Catalfo, Molinari, Bertorotta, Pepe), su proposta dei "grillini" leonfortesi e assorini. La senatrice, in premessa, ricorda le numerose sollecitazioni della comunità territoriale, «che lamentava una carenza dei servizi sanitari soprattutto per la gestione delle emergenze - urgenze nel vecchio ospedale di Leonforte, sino al 2000, quando è stato inaugurato l'ospedale "Fbc" di contrada San Giovanni di Leonforte che, al momento della sua attivazione, vantava, oltre ad un pronto soccorso, i reparti di cardiologia, chirurgia, medicina, pediatria e ginecologia. Mentre oggi appare evidente che il piano organizzativo dell'azienda ospedaliera non sia stato adeguatamente sviluppato e che la struttura si stia avviando verso una lenta e silenziosa chiusura». Nunzia Catalfo chiama in causa il nuovo commissario dell'Asp di Enna, Giuseppe Termine, succeduto a Nicola Baldari, per dire che, nel suo discorso di insediamento, ha affermato «che la priorità sarebbe stata quella della "rifunionalizzazione" delle strutture ospedaliere, nell'ottica di evitare, per una razionalizzazione della spesa dell'azienda, i reparti fotocopia.

L'ospedale Fbc di Leonforte è da tempo funzionalmente dipendente da quello di Nicosia e ogni unità operativa (eccetto medicina e chirurgia), pronto soccorso, pediatria, ostetricia, laboratorio analisi, radiologia, anestesia, ha, vedi caso, un responsabile di Nicosia. Tuttavia, quando il personale del nosocomio leonfortese non è presente per diversi motivi, non viene assicurata la reperibilità dei colleghi di Nicosia, lasciando totalmente scoperti i turni a Leonforte».

E cita: «Non viene garantita la reperibilità dei medici di pediatria, ostetricia e ginecologia nell'arco delle 24 ore, vi è una carenza di organico presso il Pronto Soccorso che non permette di garantire assistenza in caso di emergenza (mancano anestesisti, radiologi e infermieri). Da circa un anno, inoltre, sono stati avviati i lavori per la realizzazione di una pista per il servizio di elisoccorso, successivamente interrotti per contenziosi tra il Comune e l'impresa appaltante».

Continua Catalfo: «In tali condizioni, il pronto soccorso di Leonforte non può affrontare le emergenze - urgenze che si presentano e tutti i pazienti vengono dirottati all'ospedale di Nicosia, essendo acclarata l'indisponibilità del servizio di radiologia a decorrere dal 9 settembre 2013, causa indisponibilità di specialisti radiologi».

Dopo avere sottolineato gli attuali disagi degli utenti del Comuni del Distretto Sanitario (Leonforte. Assoro, Nissoria, Agira, Regalbuto: circa 40 mila) e i problemi viari, Catalfo chiede «di sapere se il ministro sia a conoscenza dei fatti esposti e quali iniziative di competenza siano state poste in essere al fine di dare alla cittadinanza di Leonforte un servizio sanitario e di gestione di emergenze mediche pienamente funzionante».

Carmelo Pontorno

24/10/2013

Scuola: necessarie nuove verifiche Media «Lionello Petri».

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia (Messina), La

""

Data: 24/10/2013

[Indietro](#)

Scuola: necessarie nuove verifiche Media «Lionello Petri».

Corpo «A»: supplemento d'indagini strutturali per ultimare i lavori di adeguamento

Giovedì 24 Ottobre 2013 Messina, e-mail print

S. Teresa. Si è reso necessario un supplemento di indagini strutturali per verificare la condizioni del corpo «A» della scuola media «Lionello Petri», dove erano in corso lavori di adeguamento sismico e strutturale. Interventi che sono stati sospesi il 26 settembre, dopo il riscontro di alcune criticità da parte del collaudatore, l'ing. Massimo Abate, in fase della prima visita di collaudo, e da parte del direttore dei lavori, ing. Rosario Alicò. «E' stata rilevata - ha spiegato il vice sindaco Nino Famulari - l'opportunità di effettuare un'ulteriore campagna di prove e indagini, volte ad accertare l'effettiva consistenza strutturale dell'edificio esistente per una maggiore sicurezza, anche in considerazione dell'importanza della struttura adibita a scuola media statale e fugare i dubbi sopravvenuti». La Giunta, ravvisata l'urgenza del provvedimento, ha già stanziato la somma di 15mila euro per affidare le indagini ad una ditta specializzata. La verifica consisterà in «indagini sperimentali finalizzate alla determinazione delle caratteristiche meccaniche dei materiali da costruzione delle strutture della scuola media "Petri" - corpo A». Tale ala dell'edificio di via Fratelli Lo Schiavo è chiusa dal 22 novembre 2010, in seguito ad indagini preliminari i cui risultati hanno evidenziato valori inferiori previsti dalla normativa vigente. Per l'adeguamento strutturale e antisismico, la precedente Amministrazione comunale aveva richiesto e ottenuto un finanziamento dal Dipartimento regionale della Protezione civile. Il progetto esecutivo è stato redatto dall'ing. Alessandra Giordano per un importo complessivo pari a 262mila euro. I lavori sono stati finanziati dalla Protezione civile per 241mila euro, mentre il Comune ha compartecipato con altri 20.600 euro. Dopo l'appalto e l'avvio degli interventi sembrava filare tutto liscio, tanto che l'Amministrazione aveva annunciata la riapertura del plesso dall'inizio dell'anno scolastico. Scadenza però non rispettata. A complicare ulteriormente la situazione sono state le note trasmesse al Rup, geom. Francesco Pagano, dal collaudatore e dal direttore dei lavori. Le criticità riscontrate hanno costretto l'Amministrazione comunale a concordare la sospensione dei lavori nel cantiere da ormai un mese. Adesso saranno i nuovi carotaggi ad indicare la strada da seguire per la messa in sicurezza del corpo «A», uno dei tre di cui si compone l'edificio scolastico.

Gianluca Santisi

24/10/2013

Ponte sul Leto: transito a rischio Letojanni.

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia (Messina), La

""

Data: 24/10/2013

Indietro

Ponte sul Leto: transito a rischio Letojanni.

Pecarie condizioni di staticità: necessario riavviare il progetto per la messa in sicurezza

Giovedì 24 Ottobre 2013 Messina, e-mail print

Il ponte «traballante» sul torrente Leto Letojanni. Il transito lungo il piccolo viadotto continua ad essere consentito solo ai mezzi con una portata inferiore alle 13 tonnellate. Un cartello, posto all'ingresso lato nord del paese, ne indica, infatti, la peculiare limitazione, dovuta, com'è noto, alle sue condizioni di staticità, che risultano in buona parte compromesse. Uno stato di salute, quello del ponte sul torrente Leto (manufatto che collega il centro al popoloso rione Baglio), che, negli anni, si è certamente aggravato, e per questo bisogna porre adeguato rimedio. Ciò che, in pratica, sta facendo l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Alessandro Costa, rispolverando un vecchio progetto redatto dall'ing. Rosario D'Andrea, che prevedeva, appunto, interventi di messa in sicurezza della struttura per l'attraversamento stabile del maggior corso d'acqua cittadino. Un'ipotesi realizzativa che, però, è rimasta priva di copertura economica, non avendo la richiesta di finanziamento avuto, a suo tempo, il giusto riscontro da parte dell'ente erogatore, l'Assessorato regionale alle Infrastrutture. E ciò nonostante la necessità dell'effettuazione delle opere di consolidamento del manufatto, la cui costruzione risale al lontano 1940, visto il grado di deterioramento presentato dalle strutture portanti. La relazione del progettista è chiara. «Il tralicciato d'acciaio, connesso con chiodature - si legge nella relazione del tecnico - sembra fortemente compromesso, le aste hanno diminuito le loro resistenze e addirittura alcuni montanti risultano bucati per l'intera area. Anche la soletta dell'impalcato stradale, realizzata con getto di calcestruzzo armato, ha perso la sua resistenza meccanica».

I traballamenti al passaggio dei mezzi ne sono una conferma. Condizioni di precarietà che, alcuni anni fa, sono state confermate a seguito dell'effettuazione delle prove di carico; non per nulla si è posto il limite di transitabilità.

Al momento il dirigente dell'Utc, geom. Giuseppe Runci, sta visionando gli elaborati progettuali, in vista della rappresentazione del progetto al Dipartimento della Protezione civile per l'ottenimento delle necessarie risorse.

Antonio Lo Turco

24/10/2013

Scanzano, fermata chiusura della centrale

La Sicilia - Palermo - Articolo

Sicilia (Palermo), La

""

Data: 24/10/2013

Indietro

telespazio. L'azienda revoca la cessazione d'attività

Scanzano, fermata

chiusura della centrale

Giovedì 24 Ottobre 2013 Palermo, e-mail print

la centrale telespazio dello scanzano michele guccione

L'ipotesi di utilizzare la base Telespazio dello Scanzano per monitorare i flussi di migranti nel Mediterraneo ed evitare nuovi naufragi è stato il primo tema posto ieri al ministero dello Sviluppo economico dai sindacati che, dopo la vana proposta di trasferire nel territorio di Piana parte delle antenne del Muos, si sono concentrati sulla recente cronaca per tornare alla carica in soccorso del posto di lavoro dei 27 tecnici. Ma si è scoperto che non è possibile: Telespazio svolge già questo servizio e già fornisce a Frontex i dati registrati dalla centrale di Matera in tutto il Mare nostrum.

Sul tavolo di trattativa - presenti i sottosegretari Claudio De Vincenti e Simona Vicari e l'assessore regionale alle Attività produttive Linda Vancheri - i sindacati hanno lanciato altre proposte, come il controllo delle coste e la prevenzione e il controllo degli incendi.

Ma sembrava insormontabile il muro posto dall'azienda di Finmeccanica ad ogni tentativo di non chiudere la centrale siciliana. Ad un certo punto la Vancheri ha presentato un documento del governo regionale, nel quale si chiede al ministero l'apertura di un tavolo tecnico per verificare la possibilità di inserire progetti di Telespazio nella prossima programmazione dei fondi europei 2014-2020, con la partecipazione finanziaria della Regione a sostegno delle iniziative. Sembrava che l'azienda non aspettasse altro e che finalmente avesse ottenuto dalla Regione ciò che non le aveva mai ufficialmente chiesto. Infatti, la delegazione di Telespazio, in serata, al termine di una lunghissima riunione al ministero, ha comunicato la decisione di revocare la procedura di cassa integrazione straordinaria per chiusura attività a carico dei 27 dipendenti e quella di impegnarsi a presentarne una nuova, stavolta di cassa integrazione ordinaria per tredici settimane, subordinata all'impegno di tutti i soggetti istituzionali, coinvolti nel tavolo tecnico sollecitato dalla Regione, di produrre ogni sinergia utile ad avviare le attività a supporto dei progetti che Telespazio sottoporrà per la centrale di Scanzano. Secondo quanto hanno riferito i sindacati, l'azienda avrebbe già pronte varie opportunità, ma una su tutte avrebbe la priorità, anche per una più immediata «cantierabilità»: una «rete satellitare d'emergenza» alla quale finora, a quanto pare, la Regione era l'unica a non avere aderito. La «rete» conterrebbe anche applicazioni di Protezione civile e di tutela delle coste. Secondo gli scenari e i possibili accordi tracciati nella riunione di ieri, adesso la Regione potrebbe aderire utilizzando proprio la centrale satellitare ubicata fra Piana degli Albanesi e Corleone.

Prudenti i sindacati: «Ora bisogna chiaramente verificare cosa accadrà in questo confronto con la Regione. Ma è importante, intanto, che la procedura per cessazione di attività sia stata stoppata. E il merito va anche alla lunga lotta condotta dai lavoratori - dicono Francesco Piastra (Fiom-Cgil) e Silvio Vicari (Uilm-Uil) -. Ma non vogliamo cantare vittoria troppo presto: adesso Telespazio deve responsabilizzarsi rispetto alla permanenza dello stabilimento e presentare alla Regione progetti credibili e realistici di rilancio del sito».

L'assessore Vancheri ha commentato: «Stiamo lavorando alla nuova programmazione dei fondi Ue, per cui non potevamo perdere un'azienda importante come Telespazio».

24/10/2013

Hanno lavorato anche ieri mattina le ruspe del Comune di Catania per abbattere le villette abusive costruite all'interno dell'Oasi del Simeto

La Sicilia - Prima Catania - Articolo

Sicilia (Palermo), La

""

Data: 24/10/2013

Indietro

Hanno lavorato anche ieri mattina le ruspe del Comune di Catania per abbattere le villette abusive costruite all'interno dell'Oasi del Simeto

Giovedì 24 Ottobre 2013 Prima Catania, e-mail print

una ruspa in azione ieri al villaggio azzurro orietta scardino Hanno lavorato anche ieri mattina le ruspe del Comune di Catania per abbattere le villette abusive costruite all'interno dell'Oasi del Simeto. Dopo quelle del Villaggio Rainbow, stavolta è toccato a quelle del Villaggio Azzurro di San Francesco la Rena, fra l'altro più grandi e strutturate rispetto a quelle «affrontate» il giorno precedente.

Nessun contrattempo, per fortuna. Piuttosto, nel corso della giornata, gli apprezzamenti del presidente di Legambiente Sicilia, Mimmo Fontana: «Forse finalmente si fa sul serio. L'importante è che adesso non ci siano passi indietro. Perché la foce del Simeto e le aree umide circostanti - zona a vincolo di inedificabilità assoluta e a rischio idrogeologico - sono assediate da oltre tremila case abusive. Una gigantesca lottizzazione illegale, che per decenni le amministrazioni pubbliche hanno ampiamente tollerato, tanto da favorire il sorgere di nuovi abusi».

«Aver ripreso in mano una situazione grave come quella dell'abusivismo edilizio nell'Oasi del Simeto - ha aggiunto Rossella Muroni, direttore nazionale di Legambiente - è un segnale importante e il lavoro della Procura della Repubblica di Catania in questo senso deve essere supportato da tutti, istituzioni, associazioni e cittadini. La nostra campagna Abbatti l'Abuso è nata anche allo scopo di sostenere quanti si fanno carico di procedere alle demolizioni e denunciare le istituzioni che si girano dall'altra parte facendo finta di non vedere».

24/10/2013

Intercultura, l'integrazione a portata di mano

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia (Ragusa), La

""

Data: 24/10/2013

Indietro

L'iniziativa dell'istituto «Portella delle Ginestre»

Intercultura, l'integrazione a portata di mano

E' il perno del Piano dell'offerta formativa

il progetto per incentivare la lingua inglese

con un insegnante di nazionalità turca

Giovedì 24 Ottobre 2013 Ragusa, e-mail print

la docente turca Zeynep Yilmaz, la docente Daniela Iapichino e gli alunni Giovanna Cascone

Una docente di nazionalità turca all'Istituto comprensivo "Portella della Ginestra" al fine di incentivare la conoscenza della lingua inglese e per toccare con mano la vera integrazione. Una scuola sempre più aperta al territorio e alla diversità culturale, intesa come arricchimento e momento formativo. In questo contesto si inserisce il progetto "Portella della Ginestra- Intercultura-Comenius".

Un'iniziativa interculturale promossa dall'Istituto comprensivo "Portella della Ginestra" e che costituirà la tematica principale del Piano dell'offerta formativa della scuola per l'anno scolastico 2013/2014. "Tale scelta - riferisce la dirigente dell'istituto comprensivo, Angela Mario Riolo - è strettamente legata all'arrivo di un assistente Comenius assegnato all'istituzione scolastica nell'ambito dell'assistentato Comenius. Un'iniziativa promossa inizialmente dalla sottoscritta e dal docente di contatto, la professoressa, Daniela Iapichino e poi approvata da tutto il corpo docente".

L'assistente che farà lezioni presso l'Istituto comprensivo è Zeynep Yilmaz. È di nazionalità turca, e avrà come compito quello di favorire ed incentivare, oltre che potenziare l'apprendimento della lingua inglese nelle classi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. "Inoltre - aggiunge la dirigente Riolo - la sua presenza sarà un'occasione per l'intera comunità di comprendere e valorizzare le diversità culturali, sinonimo di arricchimento e apertura sociale, stimolo per consolidare la propria apertura verso altri stili di vita e modi di pensiero. Solo uniti nella diversità si potrà promuovere un apprendimento permanente all'insegna della pace e della tolleranza". Il docente di contatto, Daniela Iapichino, coadiuvato dai docenti di lingua inglese Claudia Cecere, Laura Corallo, Laura Caponetto, Maria Rita Scollo, Ketty Ammendola, coordinerà il progetto e guiderà l'assistente nel corso dell'anno scolastico. Ma questo non è l'unico progetto attivo presso l'Istituto comprensivo "Portella della Ginestra".

Venerdì mattina, infatti, proprio dall'auditorium di quella scuola prenderà il via il progetto di legalità promosso da Cittadinanza Attiva per Vittoria e Scoglitti, in collaborazione con la polizia di Stato. Nell'occasione sarà consegnata una targa ricordo a Riccardo Terranova, il poliziotto rimasto gravemente ferito durante la tragedia Guarascio. Intanto, oggi, sarà illustrato agli alunni e ai docenti, dall'assessore alla Protezione civile, Angelo Dezio, il piano comunale di Protezione civile approvato lo scorso 20 agosto dal Consiglio.

24/10/2013

«Cari grillini, datevi una calmata» Aria irrespirabile.

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia (Ragusa), La

""

Data: 24/10/2013

Indietro

«Cari grillini, datevi una calmata» Aria irrespirabile.

Dall'opposizione appello al presidente Iacono: «Aria irrespirabile, così non va»

Giovedì 24 Ottobre 2013 Ragusa, e-mail print

Il Consiglio comunale ancora in preda alle fibrillazioni. Nel tondo, il consigliere pentastellato ... Michele Farinaccio. Gli scontri ci sono stati, e anche pesanti. Addirittura, dai banchi dell'opposizione, sarebbe partita l'espressione "murbusi", indirizzata ai consiglieri del Movimento 5 Stelle, che avrebbero deriso i colleghi di minoranza nel corso di alcuni interventi. Una seduta fiume, terminata intorno alle 4 della notte tra martedì e mercoledì, che ha fatto esplodere appieno, nel corso della discussione del regolamento per il servizio idrico, tutta la tensione che esiste in Consiglio comunale.

"Proseguire con questo andazzo - dice Angelo La Porta - è mortificante non solo per noi consiglieri ma per l'intera istituzione rappresentata dal civico consesso. Sentirsi deriso mentre si sta cercando di illustrare un emendamento al regolamento che si sta, quello sul servizio idrico integrato, non è certo il massimo. Da alcuni dei 5 Stelle infatti, sono arrivati questi atteggiamenti di sufficienza come se ci trovassimo ad assistere ad uno spettacolo di varietà piuttosto che a fare qualcosa di importante, tutti assieme, per il bene della nostra città. Invito, quindi, anche il presidente del Consiglio, Giovanni Iacono, a fare in modo che il rispetto tra i consiglieri possa essere imprescindibile da qualsiasi atto che sarà discusso, esaminato o anche approvato. Su certe cadute di stile non è possibile passare sopra".

Sulla stessa lunghezza d'onda, Giorgio Mirabella che parla di aria irrespirabile all'interno dell'aula e di atteggiamenti "che rasentano l'istigazione ad agire per le rime. Siamo ai primi mesi di questo nuovo Consiglio comunale - dice - e già tutto diviene terreno di scontro. Invito, dunque, il presidente Iacono, a mettere all'ordine del giorno della prossima conferenza dei capigruppo la discussione su un metodo etico che tutti i gruppi dobbiamo darci".

Sonia Migliore parla invece di una maggioranza sorda "che agisce su schemi preordinati, tutt'altro che consona ai principi della solidarietà". "A nulla - continua - è valsa la battaglia a colpi di emendamenti in cui abbiamo proposto e detto che l'acqua è un bene essenziale e irrinunciabile per la vita stessa dell'uomo e che mai ed in nessun caso si può sospendere l'erogazione, semmai "ridurne il flusso". Non hanno voluto tutelare le fasce deboli della società prevedendo l'esenzione sulle fasce di reddito fino a 5.000 euro (cioè i poveri) come avevamo proposto noi".

Da registrare, il sì del pentastellato Dario Gulino all'emendamento presentato dall'opposizione, relativo alla riduzione delle tariffe per le attività commerciali. Gulino, in questo caso, si è dissociato dalla sua stessa coalizione. Ben ventuno gli emendamenti, quindici dei quali presentati dalle opposizioni.

"Si è sfiorato il ridicolo - dice il consigliere del M5S Massimo Agosta - ci sono state offese personali da parte della minoranza nei nostri confronti. Gli emendamenti bocciati? Lo abbiamo fatto perché non c'era parere positivo da parte dei dirigenti. Come nel caso di quello che prevedeva la riduzione delle tariffe per le attività commerciali. E non c'è stato dunque nessun aumento, perché le tariffe restano quelle di sempre. Dal punto di vista politico? Esiste maggioranza ed opposizione. Sicuramente si potrà convergere su importanti punti come era stato prima per il piano di Protezione civile, ma certi emendamenti sembrano un pretesto per perdere tempo. Basti pensare che tre di questi sono stati costretti a ritirarli loro stessi".

24/10/2013

Palazzo dell'Aquila

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia (Ragusa), La

""

Data: **24/10/2013**

[Indietro](#)

Palazzo

dell'Aquila

Giovedì 24 Ottobre 2013 Ragusa, e-mail print

Uso e distribuzione acqua potabile, Il regolamento risale al 1984

m. f.) Il regolamento per l'uso e la distribuzione dell'acqua potabile è un atto già predisposto dall'ex commissario straordinario Margherita Rizza e, di fatto, revisiona un regolamento risalente al 1984. Obiettivo primario, quello di dotare l'amministrazione di strumenti utili a contrastare l'evasione ed il recupero di quelle somme che spettano all'ente. "Ricordo - dice l'assessore al Bilancio Martorana, rispondendo all'opposizione - che la commissione consiliare lo scorso aprile ha esitato l'atto all'unanimità. Alcuni degli stessi consiglieri presenti allora, ed ora rieletti, scoprono di non condividere più quel regolamento. Come mai questa conversione a distanza di qualche mese? ". Approvata invece all'unanimità la revisione generale e l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile nonché la predisposizione della parte relativa al Rischio Sismico. Un corposo atto, composto da più di trenta tavole fra relazione generale ed allegati, redatto dall'architetto Marcello Dimartino, responsabile della Protezione civile comunale, coadiuvato da uno staff di tecnici.

24/10/2013

Il cane fonnese è un talento del salvataggio*C'è Tanit*

FONNI Da protettore delle greggi a salvatore dei dispersi. Il cane fonnese, insignito quest'anno del riconoscimento di razza da parte dell'Enci, in un prossimo futuro potrà essere utilizzato nel ritrovamento e salvataggio, per esempio, di escursionisti smarriti. Ad affermarlo sono il cagliaritano Sandro Meloni, istruttore nazionale di addestramento di cani per l'unità cinofila della Protezione civile e Luigi Marongiu, di Sestu, proprietario di Tanit, il primo cane fonnese che si è guadagnato il brevetto per la ricerca di persone disperse in superficie.

PROVA D'ABILITÀ Qualche giorno fa, a Fonni, in stretta collaborazione con l'associazione del Cane fonnese, Sandro e Luigi, nel parchetto comunale, davanti a un folto pubblico di curiosi hanno dimostrato le abilità di Tanit nel ritrovamento di persone disperse. A fare da cavia è stato uno dei componenti della locale associazione, Giambattista Balloi che si è allontanato. Il cane, annusati alcuni indumenti dell'uomo, ha scovato Balloi dietro un cespuglio. «Quando provai il cane fonnese in seno alla Protezione civile come cane da ricerca - racconta Meloni - mi diedero del pazzo. Ho perseguito il mio obiettivo. È stato sorprendente vedere Tanit, cucciola di appena 3 mesi, cimentarsi in piccole ricerche». Dopo circa un anno Tanit si è guadagnata il brevetto della Protezione civile. «Il cane fonnese ha ottime capacità di resistenza al freddo e al caldo. Potrebbe essere utilizzato anche come ausiliario delle forze dell'ordine e come cane antidroga». L'associazione del Cane Fonnese, con l'unità cinofila della Protezione civile, organizzerà un corso di addestramento.

Salvatora Mulas

RIPRODUZIONE RISERVATA

Nave sugli scogli ma solo per finta*capo sant'elia*

Un traghetto con 170 persone a bordo si schianta sugli scogli: tre persone sono ferite e tre componenti dell'equipaggio cadono in mare. È lo scenario simulato dalla Capitaneria di porto nell'esercitazione di ieri mattina nelle acque di Capo Sant'Elia.

Un rimorchiatore della Moby ha interpretato il ruolo del traghetto, mentre i passeggeri avevano la divisa dei volontari della Protezione civile. Oltre che le motovedette della Guardia costiera, sono arrivati i mezzi nautici di carabinieri, polizia e vigili del fuoco, più un altro rimorchiatore. A terra l'esercitazione impegnava la Protezione civile, i vigili urbani, il 118 e la Croce rossa, che hanno allestito un posto medico avanzato per accogliere i naufraghi. La simulazione, conclusa alle 13, è servita per testare la capacità di intervento in caso di emergenza.

Servizio civile, opportunità per i giovani disoccupati*Siniscola*

SINISCOLA Due giorni fa la Giunta ha deliberato l'avvio delle procedure per istituire anche in città il servizio civile nazionale. Un provvedimento che darà l'opportunità ai giovani disoccupati, tra i 18 e i 28 anni, di poter fare richiesta per prestare il proprio tempo in attività che rientrano nei settori dell'assistenza, ambiente, educazione e promozione culturale, del patrimonio artistico e Protezione civile. Prestazione lavorativa della durata di un anno per un compenso di 433 euro mensili. Il Comune si iscriverà nello specifico albo regionale. «In un periodo di grave crisi occupazionale - dice il sindaco Rocco Celentano - l'opportunità potrebbe rispondere alle attese dei numerosissimi giovani che non riescono a trovare un posto di lavoro». Un piccolo aiuto e un contributo per migliorare alcuni servizi a favore della comunità.

F.U.

RIPRODUZIONE RISERVATA